

RESOCONTO STENOGRAFICO

107ª SEDUTA

MERCOLEDÌ 23 LUGLIO 1997

Presidenza del presidente CRISTALDI
 indi
 del vicepresidente BATTAGLIA

| INDICE | Pag. | | |
|---|------------------|--|----|
| | | (Votazione): | |
| | | PRESIDENTE | 21 |
| Congedi | 11, 22 | (Risultato della votazione): | |
| | | PRESIDENTE | 21 |
| Disegni di legge | | (Annunzio numero 97): | |
| (Annunzio di presentazione) | 2 | PRESIDENTE | 20 |
| «Norme sul funzionamento del Gruppo di coordinamento tecnico operativo (G.C.T.O.) per lo svolgimento dell'Universiade 1997» (502/A). | | (Votazione): | |
| (Seguito della discussione): | | PRESIDENTE | 22 |
| PRESIDENTE | 5, 8, 9, 10, 11 | (Risultato della votazione): | |
| PIRO (MD - La Rete - AD) | 5 | PRESIDENTE | 22 |
| DI MARTINO (SI) | 7, 14 | (Annunzio numero 98): | |
| STRANO, <i>assessore per il turismo, le comunicazioni e i trasporti</i> | 8, 9, 12, 14, 15 | PRESIDENTE | 20 |
| LO CERTO (MD - La Rete - AD)* | 13 | (Votazione): | |
| ZANNA (PDS - SE)* | 15 | PRESIDENTE | 22 |
| (Verifica del numero legale): | | (Risultato della votazione): | |
| PRESIDENTE | 11 | PRESIDENTE | 22 |
| (Votazioni per scrutinio nominale): | | (Annunzio numero 99): | |
| PRESIDENTE | 8, 9, 10, 11, 13 | PRESIDENTE | 21 |
| (Risultato delle votazioni): | | (Votazione): | |
| PRESIDENTE | 8, 9, 10, 11, 13 | PRESIDENTE | 22 |
| (Votazioni finali per scrutinio nominale): | | (Risultato della votazione): | |
| PRESIDENTE | 22 | PRESIDENTE | 22 |
| (Risultato delle votazioni): | | Giunta Regionale | |
| PRESIDENTE | 22, 23 | (Comunicazione di delibera) | 2 |
| Ordini del giorno | | Interrogazioni | |
| (Annunzio numero 94): | | (Annunzio) | 2 |
| PRESIDENTE | 18 | Mozione | |
| (Votazione): | | (Determinazione della data di discussione): | |
| PRESIDENTE | 21 | PRESIDENTE | 3 |
| (Risultato della votazione): | | RICOTTA (AN) | 5 |
| PRESIDENTE | 21 | D'ANDREA, <i>assessore per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione</i> | 5 |
| (Annunzio numero 95): | | | |
| PRESIDENTE | 19 | (*) Intervento corretto dall'oratore. | |

La seduta è aperta alle ore 11.40

PIRO, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

Annunzio di presentazione di disegni di legge

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

«Provvedimento per l'acquisizione di un immobile sito a Palermo in via Giacomo Lo Verde da concedere in comodato all'Associazione denominata "Centro Paolo Emanuele Borsellino"» (n. 525), presentato dall'onorevole Granata in data 22 luglio 1997;

«Norme modificative e integrative alle leggi regionali 11 dicembre 1991, n. 48, 26 agosto 1992, n. 7 e 1 settembre 1993, n. 26» (n. 526), presentato dagli onorevoli Piro, Guarnera, Lo Certo, Mele, Ortisi in data 22 luglio 1997;

«Istituzione di uno sportello di assistenza agli audilesi presso tutti gli uffici pubblici della Regione siciliana» (n. 527), presentato dagli onorevoli Vicari, Bufardecì, Croce in data 22 luglio 1997;

«Istituzione del rapporto di lavoro a tempo parziale nell'ambito del personale dipendente della Regione siciliana» (n. 528), presentato dagli onorevoli Vicari, Croce, Bufardecì in data 22 luglio 1997.

Comunicazione di delibera della Giunta Regionale

PRESIDENTE. Rendo noto che in data 15 luglio 1997 la Presidenza della Regione ha comunicato, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, che la Giunta regionale, nella seduta del 17 luglio 1997, ha adottato la deliberazione n. 249 del 17 giugno 1997: «Autorizzazione al Presidente della Regione a proporre conflitto di attribuzione innanzi la Corte costituzionale nei confronti dell'atto di pubblicazione delle istanze di permesso di

cerca per idrocarburi inserite nel Bollettino ufficiale degli idrocarburi e della geotermia (BUIG) n. 5 del 31 maggio 1997».

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta orale presentate.

PIRO, *segretario*:

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la sanità, premesso che:

risulta al sottoscritto interrogante che, nel corso degli ultimi anni sono stati progressivamente costruiti dei sottopassaggi che collegano tra loro i vari reparti all'interno dell'ospedale "Civico" di Palermo;

risulta altresì che il costo relativo alla costruzione di cui sopra ha raggiunto l'importo di lire 90 miliardi;

ad oggi tali sottopassaggi pare non siano stati ancora utilizzati;

per sapere:

se risponda effettivamente al vero quanto sopra premesso;

in caso affermativo, perché i sottopassaggi non siano stati ancora utilizzati, dal momento che la loro costruzione pare sia stata già da tempo ultimata;

se realmente il costo per la costruzione e la definizione di tale opera ammonti a lire 90 miliardi». (1231)

CAPUTO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'industria, premesso che:

il progetto di ristrutturazione della rimessa antincendio nello stabilimento petrolchimico di Gela prevede un dimezzamento del personale

operante nel settore dell'antifortunistica e prevenzione antincendio;

il personale che opera già nella rimessa è sottodimensionato e oberato di compiti;

considerato che lo stabilimento petrolchimico per le caratteristiche degli impianti e dei prodotti trattati e per la vicinanza del sito industriale della città di Gela presenta delicatissimi problemi di sicurezza che non possono essere subordinati alle logiche ragionieristiche che caratterizzano i processi di ristrutturazione;

per sapere se non ritengano opportuno intervenire presso l'«AGIP Petroli» al fine di impedire l'attuazione di provvedimenti che possano mettere a repentaglio la salute e la sicurezza dei lavoratori del petrolchimico di Gela e dei cittadini residenti nell'area». (1232)

MORINELLO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca, premesso che:

nella città di Gela, a seguito di un contenzioso tra l'impresa di distribuzione e i giornali, si registrano disservizi e anomalie nell'erogazione della stampa quotidiana e periodica;

al fine di trovare un accordo fra le parti sono stati effettuati numerosi tentativi tra cui la richiesta di intervento della Federazione italiana editori giornali (F.I.E.G.);

considerato che la cattiva erogazione della stampa provoca notevole disagio tra i lettori di Gela e di altre città, che si vedono privati della possibilità di acquistare alcuni periodici e quotidiani nazionali;

per sapere:

quali misure intendano adottare per porre fine al contenzioso fra l'impresa di distribuzione ed i giornali di Gela;

se non ritengano opportuno sollecitare un in-

tervento presso la F.I.E.G. al fine di garantire l'applicazione della legge sull'editoria e la normale distribuzione dei giornali». (1233)

MORINELLO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

l'alluvione del 9 e del 10 dicembre 1996, verificatasi nelle zone basse della città, a valle della diga Comunelli, ha provocato seri danni alle abitazioni, alle campagne, ai laboratori artigianali e alle industrie, a causa dello straripamento del torrente Gattano;

a distanza di sette mesi dall'alluvione non si è ancora provveduto a finanziare e realizzare le necessarie misure, quali l'arginamento del Gattano e la sua pulizia, per evitare che intasamenti o ostacoli al normale fluire delle acque provochino ulteriori disastri ambientali con l'avvicinarsi delle prossime piogge autunnali;

per sapere se non ritengano opportuno predisporre con urgenza le misure necessarie al fine di evitare che le prossime piogge autunnali ricreino una situazione di emergenza simile a quella del dicembre scorso». (1234)

MORINELLO - VELLA

PRESIDENTE. Le interrogazioni ora annunciate saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Avverto, ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, che nel corso della seduta potrà procedersi a votazione mediante sistema elettronico.

Determinazione della data di discussione di mozione

PRESIDENTE. Si passa al secondo punto dell'ordine del giorno: Lettura, ai sensi e per gli effetti degli articoli 83, lettera d), e 153 del Regolamento interno, della mozione n. 122: «Revoca del decreto dell'Assessore regionale per la sanità dell'11.4.1997 recante "Approvazione delle modalità per la presentazione dei progetti

di aggiornamento, formazione ed informazione in campo sanitario”, ed attuazione della mozione n. 85 recante “Completa attivazione ed utilizzazione del CEFPAS”», a firma degli onorevoli Ricotta, La Grua, Piro, Speciale, Lo Giudice, Zangara, Lo Certo, Leanza, Battaglia, Scaglia, Virzì, Stancanelli.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

PIRO, *segretario*:

«L'Assemblea Regionale Siciliana

visto il decreto dell'Assessorato regionale Sanità dell'11.4.1997, pubblicato nella GURS n. 32 del 4.7.97, avente per oggetto “Approvazione delle modalità per la presentazione dei progetti di aggiornamento, formazione ed informazione in campo sanitario”;

preso atto che con il predetto decreto l'Assessore regionale per la sanità ha inteso disciplinare le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie disponibili per l'espletamento delle attività di formazione di cui all'oggetto del decreto;

rilevato che:

secondo le statuizioni contenute nel provvedimento assessoriale de quo, i soggetti che possono promuovere attività di formazione ed aggiornamento del personale del Servizio sanitario regionale risultano essere:

- 1) CEFPAS;
- 2) aziende UU.SS.LL. ed ospedaliere;
- 3) facoltà, istituti e dipartimenti universitari;
- 4) istituti ed organi del C.I.R.;
- 5) Ordine dei medici;
- 6) società scientifiche riconosciute in campo nazionale;
- 7) organizzazioni sindacali dei medici;
- 8) associazioni ed istituti accreditati;
- 9) enti pubblici e società a partecipazione pubblica;

in aggiunta ai soggetti come sopra qualificati, l'Assessorato regionale Sanità ha inteso riservarsi la facoltà di promuovere direttamente l'attività di cui trattasi “anche attraverso terzi”, sog-

getti questi ultimi privi di qualunque riferimento atto ad identificarli in via oggettiva ed a qualificarli per la particolare importanza rivestita dalle attività che saranno chiamati a svolgere;

richiamata la mozione n. 85 approvata dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta n. 79 del 13 maggio 1997, presentata dai deputati regionali Ricotta, Granata, Catanoso, Speciale ed altri, che ha impegnato il Governo, in ossequio al principio della legalità, ad applicare le disposizioni di cui all'art. 20 della legge regionale n. 30 del 1993, ed in particolare:

a) riconoscere espressamente al CEFPAS, Centro per la formazione permanente e l'aggiornamento del personale del Servizio sanitario con sede in Caltanissetta, la natura giuridica di ente strumentale della Regione;

b) trasferire al Centro di cui al punto a) le competenze della Regione in materia di programmazione ed espletamento delle attività di formazione ed aggiornamento professionale del personale sanitario;

c) attribuire al CEFPAS tutte le risorse finanziarie che attualmente la Regione destina all'espletamento delle attività di quibus, consentendo in tal modo il pieno utilizzo della struttura per le finalità per le quali era stata finanziata, progettata e realizzata;

accertato che:

il decreto dell'11.4.1997 è in assoluto contrasto con quanto previsto dalla normativa attualmente vigente e con l'impegno con cui l'Assemblea regionale siciliana ha inteso vincolare l'attività di governo ed a concentrare, conseguentemente, tutte le iniziative e lo sviluppo di progetti di formazione e di aggiornamento in campo sanitario presso il CEFPAS;

alla luce della mozione approvata, il Governo avrebbe dovuto caducare il decreto di cui trattasi, rispettando l'impegno ad esso attribuito, nella considerazione, tra l'altro, che anche l'Assessore per la sanità ha espresso giudizio favorevole, seppur sofferto, all'approvazione della

mozione, senza avvertire la necessità di presentare alcun emendamento,

impegna il Governo della Regione

a revocare il decreto dell'Assessore regionale per la sanità dell'11.4.1997;

a rendere aderente l'azione amministrativa dell'Assessorato regionale Sanità ai principi normativi vigenti ed in particolare ad applicare l'art. 20 della legge regionale n. 30 del 1993 secondo quanto approvato dall'Assemblea regionale siciliana in data 13.5.97;

a promuovere la completa attivazione del CEFPAS quale ente strumentale della Regione, trasferendo ad esso le risorse economiche destinate all'aggiornamento e formazione del personale del Servizio sanitario». (122)

RICOTTA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RICOTTA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, chiedo che la mozione testé letta venga discussa nella prossima seduta.

PRESIDENTE. Il parere del Governo sulla richiesta dell'onorevole Ricotta?

D'ANDREA, *assessore per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, così resta stabilito. Comunico che alla discussione della mozione testé letta saranno abbinati gli altri atti ispettivi presentati sullo stesso argomento.

Seguito della discussione del disegno di legge «Norme sul funzionamento del gruppo di coordinamento tecnico operativo (G.C.T.O.) per lo svolgimento dell'Universiade» (502/A)

PRESIDENTE. Si passa al terzo punto dell'ordine del giorno: Discussione di disegni di legge.

Si procede con il seguito dell'esame del disegno di legge n. 502/A «Norme sul funzionamento del gruppo di coordinamento tecnico operativo (G.C.T.O.) per lo svolgimento dell'Universiade 1997».

Invito i componenti la IV Commissione legislativa "Ambiente e Territorio" a prendere posto nell'apposito banco.

Ricordo all'Aula che l'esame del disegno di legge n. 502/A era stato sospeso, dopo la lettura dell'articolo 1, nella seduta n. 105 del 17-18 luglio 1997.

Si inizia con l'emendamento 1.1, presentato dal Governo, del quale dò lettura:

«Articolo 1-3 bis: *dopo* "designati dal CUSI" *aggiungere* "al personale indicato dallo stesso G.C.T.O."».

PIRO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIRO. Signor Presidente, il testo del disegno di legge giunto al nostro esame si presta a notevoli osservazioni, dubbi, perplessità e anche a parecchie contrarietà.

Abbiamo notato, dagli emendamenti presentati, che l'Assessore per il turismo, le comunicazioni e i trasporti, recependo alcune delle critiche che erano state mosse nel corso della passata seduta, ha modificato il testo; in alcuni punti anche in modo sostanziale.

Tuttavia, rimangono le perplessità di fondo sulla validità, e sull'opportunità soprattutto, delle norme contenute in questo disegno di legge. Infatti, tranne che per qualche aspetto, che condividiamo nello spirito e nella sostanza, come quello legato al finanziamento per consentire la partecipazione delle delegazioni di paesi poveri, per il resto il disegno di legge in discussione più che essere mirato all'effettivo svolgimento delle Universiadi, sembra essere mirato piuttosto a foraggiare alcune figure che, per carità, indubbiamente hanno avuto e avranno un ruolo importante nella preparazione e nello svolgimento delle Universiadi, ma alle quali mi pare si stiano preparando prebende piuttosto sostanziose.

Peraltro, il disegno di legge a noi sembra in palese contraddizione con lo spirito che do-

rebbe contraddistinguere una manifestazione tipica, ormai "sopravvissuta" nel panorama delle tantissime manifestazioni sportive che si svolgono a livello internazionale; tipica, dicevo, perché si tratta di una Universiade, cioè di una manifestazione alla quale partecipano gli studenti universitari e che, quindi, dovrebbe rifugiarsi, nei suoi schemi organizzativi e di funzionamento, da quelle deformazioni che saranno magari dettate dai tempi e che però indubbiamente stravolgono il significato profondo e originario delle manifestazioni sportive, soprattutto quando – ripeto – si tratta di una manifestazione quale la Universiade, in cui – lasciati dire l'espressione di rito – lo spirito deoubertiano dovrebbe fare da padrone.

Qui assistiamo invece al passaggio da collaborazioni volontarie a collaborazioni retribuite (anche se adesso, tramite un emendamento, ciò verrà ricondotto in termini più accettabili); stiamo predisponendo il pagamento dei dirigenti del CUSI, dei dirigenti del CONI, dei dirigenti dei COL e di tutto quel personale non meglio identificato che verrà indicato dallo stesso gruppo di coordinamento (non ci è dato sapere né quante né chi saranno queste persone che verranno designate); stiamo predisponendo, delle congrue, molto congrue prebende, perché la loro retribuzione verrà equiparata a quella dei dirigenti generali massimi del CONI stesso.

Tutto questo, oltre a suscitare le perplessità di fondo dei Gruppi parlamentari che già si sono espressi (e non so quanti altri si esprimeranno), ha già suscitato l'attenzione molto critica ed anche piuttosto severa dello stesso mondo sportivo.

Infatti, in un articolo recentissimo, pubblicato sulla "Gazzetta dello Sport" del 19 luglio, si leggono i seguenti passaggi: "Dovrebbero aumentare le perplessità e le preoccupazioni al momento dell'esame dell'articolo 3 bis ..." – è esattamente quello che qui abbiamo in discussione – "... che autorizza l'Assessore ad erogare ai componenti del Gruppo di coordinamento designati dal CUSI, nonché al presidente, per l'attività svolta dalla data delle relative nomine ed ancora da svolgere fino alla chiusura delle Universiadi '97, i compensi stabiliti con delibera del Comitato organizzativo conformemente ai livelli retributivi dei dirigenti CONI. Come dire,

uno stipendio ai dirigenti del CUSI, quegli stessi dirigenti che, si predica dai tempi di De Coubertin, hanno fatto del volontariato la bandiera dello sport italiano.

Va ribadito con chiarezza ..." – precisa il presidente regionale del CONI, Giuseppe Orlandi – "... il regime di volontariato dei dirigenti del CONI e la precisa volontà di non essere coinvolti in situazioni retributive che non rientrano nello status della dirigenza". E, in aggiunta, Lorenzo Purpari, arbitro internazionale di atletica leggera e uno dei fondatori del C.U.S. Palermo, afferma che "per godere di eventuali stipendi mascherati magari con la voce dei rimborsi, in occasione di manifestazioni sportive internazionali come le Universiadi, sarebbe stato opportuno indire dei concorsi scegliendo i dirigenti *manager* in base alle loro accertate qualità".

A mio avviso queste critiche sono estremamente puntuali e precise, per cui ritengo, signor Presidente, assolutamente inopportuno – è ovvio – l'estensione di quanto già contenuto nel comma 3 bis, a questo personale non meglio identificato. Ciò, peraltro, non ci consente neanche di fare una quantificazione finanziaria accettabile, poiché non c'è alcun limite nella individuazione di questo personale: potranno essere cinque persone, potrebbero essere cinquecento, visto che stiamo scegliendo di pagare a pie' di lista, fatto che comunque non è consentito né dai regolamenti né dalle leggi di contabilità. Noi dobbiamo sapere esattamente quante persone sono, per predisporre la copertura finanziaria; tuttavia, stante l'emendamento, ciò certamente non potrà avvenire.

In ogni caso, noi ci dichiariamo contrari anche alla formulazione del comma 3 bis, per le stesse identiche ragioni che qui ho esposto e che sono state formulate da autorevoli esponenti non soltanto del mondo sportivo siciliano, ma anche del CONI.

Io credo che noi dovremmo ricondurre la vicenda delle Universiadi in un ambito più corretto e non apportare modifiche che ne stravolgono l'impianto e il significato.

Per carità, ormai le Universiadi sono alle porte; nessuno di noi può a questo punto sostenere che non si debbano più fare, sarebbe francamente assurdo dire questo. E quindi tutto ciò che è veramente necessario allo svolgimento e

anche alla buona riuscita – perché ne va del buon nome anche della Sicilia – della manifestazione si faccia; ma, per carità, tutto quello che appare orpello o prebenda gratuiti – gratuiti nel senso che non hanno fondamento ma che costeranno alla Regione (peraltro non sappiamo neanche quanto) – si eliminino!

Non vorremmo che, oltre al danno, poi ne venisse fuori anche una beffa per la Regione, la quale già comincia ad essere criticata sulla stampa nazionale e sicuramente sarà aspramente criticata nel futuro.

Ciò che sosteniamo dunque, è di non andare oltre, di non passare il segno, di non passare la misura e di mantenere questa manifestazione nell'alveo di una manifestazione sportiva.

DI MARTINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI MARTINO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, se non fossimo al 23 luglio, a poche settimane dallo svolgimento delle Universiadi, non avrei difficoltà a dichiarare che questa operazione non serve e non servirà a niente: non servirà a rilanciare l'immagine della Sicilia e non servirà a rilanciare lo sport o le università (anche perché sappiamo che oggi le università hanno problemi molto più seri e più importanti rispetto le Universiadi).

Noi stiamo spendendo qualcosa come cinquecento miliardi o giù di lì. A tal proposito mi viene in mente un adagio, un proverbio siciliano: "u' poveru unn'avia e elemosina facia"! La Regione siciliana, insomma con tutti i problemi che ha, adesso deve affrontare i problemi delle Universiadi.

Io capisco che non ci possiamo tirare più indietro, però mi pare che tutta l'operazione che si vuole portare avanti abbia poco di sportivo e parecchio di clientelare.

Non c'è neanche fantasia, perché si è arrivati credo a 10, 15 leggi sulle Universiadi.

Non c'è, infatti, disegno di legge che noi si discuta – potrebbe trattarsi di acquacoltura od altro – dove l'assessore Strano non manifesti la necessità di inserire una norma riguardante le Universiadi.

Io mi auguro che non si arrivi più ad altre ri-

chieste, perché – mi rivolgo a lei, onorevole assessore per il turismo – mi pare che a questo punto nella legge mancherebbe soltanto la distribuzione di ceci arrostiti, di noccioline; insomma di "cacia e semenza", come si dice qui in Sicilia!

Tutto è stato messo in questa "benedetta" legge: mancava soltanto la distribuzione di quelli che sono i prodotti tipici siciliani! Se lei avesse inserito una distribuzione gratuita di noccioline, di ceci abbrustoliti ed altre cose, forse avrebbe fatto un bene alla promozione dei prodotti siciliani!

Insomma, tutto l'impianto di queste Universiadi, onorevole Assessore, è il ritratto, la fotografia della confusione politica e del pressapochismo di questo Governo.

Devo, però, dare atto all'assessore Strano che, a differenza dell'assessore Briguglio (il quale ritiene di saperne più di tutti), è molto attento alle osservazioni, critiche per la verità; osservazioni che riesce con obiettività a valutare.

Io non ho compreso però il significato letterale dell'emendamento che prevede di aggiungere, dopo le parole "designati dal CUSI" le altre: "al personale indicato dallo stesso G.C.T.O.". Infatti, se sono designati dal CUSI, onorevole Assessore, sono già designati dallo stesso!

A mio avviso, è necessario correggere anche la forma e ritengo che lo si potrebbe fare in sede di coordinamento.

STRANO, *assessore per il turismo, le comunicazioni e i trasporti*. No, onorevole Di Martino, l'emendamento dice "dallo stesso GCTO"; è cosa ben diversa!

DI MARTINO. Per carità, io intendo dire che dobbiamo rendere l'emendamento più comprensibile, perché le leggi non sono lette soltanto dagli "addetti ai lavori", ma devono essere consultate da tutti. Si dice peraltro che la legge non ammette ignoranza.

Vorrei porre un'altra questione. Tra pochi giorni si svolgeranno le Universiadi, cioè una manifestazione sportiva alla quale parteciperanno studenti universitari di tutto il mondo. A mio avviso, anche per valorizzare gli studenti universitari e far sì che possano socializzare, dobbiamo fare in modo che, dalla pulizia dei

campi (non c'è da scandalizzarsi: io ho attaccato manifesti e forse lo ha fatto anche qualcun altro dei colleghi) all'attività di interprete, di accompagnatore – a mio modo di vedere – anche per un fatto politico e di socializzazione, dovrebbero essere assegnati esclusivamente studenti universitari o, comunque, la precedenza – non la preferenza – dovrebbe essere data ad essi.

Questo tra l'altro solleverebbe lei, onorevole Assessore, e molti suoi colleghi parlamentari, compreso me, da tutte le incombenze che purtroppo siamo costretti a portare avanti per l'eccessiva discrezionalità che la legge prevede.

STRANO, *assessore per il turismo, le comunicazioni e i trasporti*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

STRANO, *assessore per il turismo, le comunicazioni e i trasporti*. Onorevole Di Martino, le sembrerà strano, ma anch'io condivido il fatto che a questa Universiade si sia arrivati con il fiato grosso; e ciò è avvenuto, non soltanto – oserei dire – per colpa di tanti governi che si sono succeduti (forse compreso questo), ma anche per i depositari delle Universiadi, FISU e CONI, che ci hanno costretto ad operare in un clima di emergenza giorno per giorno. Per esempio, oggi, alla data del 23 luglio, ci troviamo davanti ad un'ulteriore richiesta del gruppo tecnico organizzativo circa i telefonini della Telecom.

Ciò significa che si è lavorato – e i colleghi qui possono testimoniare – emergenza dopo emergenza, perché le iscrizioni ai giochi delle Universiadi (giochi che siamo fieri di ospitare e che, sono certo, daranno dei frutti) per regolamento internazionale si sono chiuse il 30 giugno 1997. Di conseguenza, noi abbiamo avuto la certezza del numero degli atleti e delle delegazioni partecipanti (da qui l'esigenza del disegno di legge in discussione oggi) soltanto da poco tempo.

L'emendamento 1.1 si è reso necessario in quanto nel testo del disegno di legge c'era un rifiuto. L'emendamento, infatti, recita «dopo "designati dal CUSI" aggiungere "al personale indicato dallo stesso G.C.T.O."», che è il Gruppo tecnico organizzativo previsto dalla legge 9 dicembre 1996 numero 51.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 1.1 del Governo. Il parere della Commissione?

SUDANO, *presidente della Commissione*. Favorevole.

PIRO. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio nominale.

Votazione per scrutinio nominale

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio nominale dell'emendamento 1.1.

Chiarisco il significato del voto: chi è favorevole preme il pulsante verde; chi è contrario preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Prendono parte alla votazione: Catania, Grippaldi, La Corte, Leontini, Piro, Scoma.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale dell'emendamento 1.1:

Presenti e votanti 6

L'Assemblea non è in numero legale. Pertanto, a norma di Regolamento, la seduta è sospesa per un'ora.

*(La seduta, sospesa alle ore 12.20,
è ripresa alle ore 13.28)*

La seduta è ripresa.

Pongo in votazione l'emendamento 1.1 del Governo.

(Gli onorevoli Capodicasa, Lo Certo, Navarra, Ortisi, Piro, Zago e Zanna chiedono che la votazione avvenga per scrutinio nominale)

Votazione per scrutinio nominale

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio nominale dell'emendamento 1.1.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Prendono parte alla votazione: Alfano, Barbagallo Salvino, Basile Filadelfio, Basile Giuseppe, Beninati, Bufardeci, Caputo, Catania, Catanoso, Cimino, Costa, Cristaldi, Croce, Drago, Formica, La Grua, Leontini, Misuraca, Nicolosi, Piro, Ricotta, Sanzarello, Scalia, Scalicci, Scoma, Stancanelli, Strano, Virzi.

Richiedenti non votanti: Capodicasa, Lo Certo, Navarra, Ortisi, Zago, Zanna.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale dell'emendamento 1.1:

Presenti 34

L'Assemblea non è in numero legale.

La seduta è sospesa e riprenderà alle ore 17.00 di oggi mercoledì 23 luglio 1997.

*(La seduta, sospesa alle ore 13.32,
è ripresa alle ore 17.56)*

Presidenza del vicepresidente Battaglia

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

STRANO, *assessore per il turismo, le comunicazioni e i trasporti*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

STRANO, *assessore per il turismo, le comu-*

nicazioni e i trasporti. Signor Presidente, ho chiesto di parlare perché questa mattina sono state svolte alcune considerazioni da parte dell'onorevole Di Martino e dell'onorevole Piro e malauguratamente non è stato possibile dare alcuni chiarimenti in merito.

Lo spirito di questo disegno di legge non consiste soltanto nel dovere assicurare un numero di volontari necessario, che siano divisi con diversi criteri (in tal modo preveniamo anche alcune considerazioni che si svolgeranno in seguito); i criteri - è bene dirlo subito - accogliendo, tra l'altro, implicitamente l'emendamento dell'onorevole Di Martino, saranno quelli di essere studente (possiamo anche scrivere studente universitario, ma credo che "studente", per alcune peculiarità, possa allargare la fascia di partecipazione), di conoscere le lingue, di essere in possesso di patente di guida, laddove ci potrebbe essere un criterio migliorativo, e di avere esperienze nel settore giornalistico per coloro i quali, pubblicitari e non professionisti, potranno essere inseriti negli uffici stampa locali o a disposizione dei CUSI locali.

Quindi si tratta di un ampliamento di professionalità che, noi sappiamo bene, se dovesse essere approvato il disegno di legge così impostato con la quota di 40.000 lire, non so fino a che punto (dopo il tipo di incentivo) ci permetterebbe di disporre di interpreti che possono essere utili alla manifestazione.

Rispondo adesso all'onorevole Piro su alcune considerazioni, in riferimento a citazioni di frasi dette dal dottor Orlandi, il quale non partecipa a questa manifestazione in prima persona, ma sicuramente è un apprezzatissimo dirigente sportivo. L'onorevole Piro dovrebbe sapere che i membri del CONI che lavorano per questa Universiade non sono assolutamente impegnati a titolo volontario e gratuito: percepiscono lo stipendio del CONI e percepiscono la missione; quindi, non vi è un elemento "decoubertiano" che malauguratamente - lo dico anch'io - non si ritrova più nelle manifestazioni sportive ormai da decenni.

Certo, scoprire all'improvviso che in Sicilia poteva esserci un esercito di volontari decoubertiani avrebbe fatto piacere un po' a tutti, a cominciare da chi vi parla. Malauguratamente così non è, e il Gruppo tecnico organizzativo (per

questo l'emendamento 1.1 recita "Al personale indicato dallo stesso G.C.T.O.") non è composto soltanto da elementi del CONI ma anche del CUSI e da personale indicato per legge dallo stesso Gruppo tecnico organizzativo.

Quindi, è questa la *ratio* tecnica e non politica dell'emendamento in discorso! Onorevole Di Martino, lei oggi ha detto che, malauguratamente, considerato l'impianto così farraginoso, questa manifestazione non servirà a niente.

Io ritengo, invece, che questa manifestazione servirà e servirà anche in una grande prospettiva. Innanzitutto, è servita ad avere in poli diversi una impiantistica sportiva di grandissimo livello che fa uscire non soltanto i quattro poli ma la Sicilia dal ruolo di "Cenerentola" di impiantistica sportiva; ma serve anche in prospettiva, non dimentichiamolo: ho detto in ogni elencazione ed in ogni conferenza stampa che in questa occasione la Sicilia sarà "ospitata" da una classe dirigente.

Io devo dirvi con estrema franchezza che il ricorso a elementi volti a non discutere il provvedimento e ad evidenziare alcune mancanze ed assenze nella maggioranza, è assolutamente legittimo. Ma più che un ricorso all'urgenza è un realismo dettato dalle date che incombono su queste Universiadi che ci induce in modo imprescindibile ad approvare questo disegno di legge. Diversamente non potremmo chiamare l'esercito dei volontari, non potremmo attivare i giornalisti, non potremmo attivare gli interpreti; insomma non potremmo attivare quella macchina organizzativa che si sta mettendo in piedi. E questa sottolineatura non è rivolta a chi ha richiesto il numero legale, ma a tutti coloro i quali, componenti del Parlamento, non ritengono di essere presenti in questa occasione.

Quindi, non può essere assolutamente un "monito" (mi sia fatta venia per questa espressione) per i presenti ma sicuramente è agli assenti un "memento" importante per una forte dose - lo dichiaro con estrema chiarezza - di irresponsabilità.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 1.1 del Governo.

(Gli onorevoli Crisafulli, Di Martino, Lo Certo, Martino, Ortisi, Vella e Zanna chiedono

che la votazione avvenga per scrutinio nominale)

Votazione per scrutinio nominale

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio nominale dell'emendamento 1.1.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Prendono parte alla votazione: Alfano, Aulicino, Barbagallo Salvino, Basile Filadelfio, Battaglia, Beninati, Bufardecchi, Burgaretta Aparo, Castiglione, Catania, Cimino, Cuffaro, D'Andrea, D'Aquino, Drago, Formica, La Grua, Leontini, Nicolosi, Ricotta, Sanzarello, Scalia, Scammacca della Bruca, Stancanelli, Strano, Sudano, Tricoli, Turano.

Richiedenti non votanti: Crisafulli, Di Martino, Lo Certo, Martino, Ortisi, Vella, Zanna.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale dell'emendamento 1.1:

Presenti 35

L'Assemblea non è in numero legale. Pertanto, a norma di Regolamento, la seduta è sospesa per un'ora.

(La seduta, sospesa alle ore 18.12, è ripresa alle ore 19.18)

La seduta è ripresa.

Pongo in votazione l'emendamento 1.1 del Governo.

(Gli onorevoli Di Martino, Lo Certo, Mo-

naco, Ortisi, Zago, Zangara e Zanna chiedono che la votazione avvenga per scrutinio nominale)

Votazione per scrutinio nominale

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio nominale dell'emendamento 1.1.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Prendono parte alla votazione: Alfano, Aulicino, Barbagallo Salvino, Basile Filadelfio, Basile Giuseppe, Battaglia, Briguglio, Bufardeci, Burgaretta Aparo, Canino, Caputo, Castiglione, Catania, Catanoso, Cimino, Croce, D'Andrea, Di Martino, Drago, Formica, Grippaldi, La Grua, Leontini, Manzullo, Misuraca, Nicolosi, Pagano, Sanzarello, Scalia, Scoma, Stancanelli, Strano, Sudano, Tricoli, Turano, Virzi.

Richiedenti non votanti: Lo Certo, Monaco, Ortisi, Zago, Zangara, Zanna.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale dell'emendamento 1.1:

Presenti 42

L'Assemblea non è in numero legale. Pertanto, a norma di Regolamento, la seduta è sospesa per un'ora.

(La seduta, sospesa alle ore 19.20, è ripresa alle ore 20.52)

Presidenza del presidente Cristaldi

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Grimaldi, Provenzano e Vicari hanno chiesto congedo per la presente seduta.

Non sorgendo osservazioni, i congedi s'intendono accordati.

Riprende l'esame del disegno di legge numero 502/A

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 1.1 del Governo.

(Gli onorevoli Lo Certo, Morinello, Speziale, Villari, Zanna chiedono, ai sensi dell'articolo 85 del Regolamento interno, la verifica del numero legale)

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la verifica del numero legale.

Sono presenti: Alfano, Aulicino, Barbagallo Salvino, Barone, Basile Filadelfio, Basile Giuseppe, Beninati, Briguglio, Bufardeci, Burgaretta Aparo, Canino, Caputo, Castiglione, Catania, Catanoso, Cimino, Cristaldi, Croce, D'Andrea, D'Aquino, Drago, Fleres, Formica, Granata, La Grua, Leanza, Leontini, Manzullo, Misuraca, Nicolosi, Pagano, Ricotta, Sanzarello, Scalia, Scoma, Stancanelli, Strano, Sudano, Tricoli, Turano, Virzi.

Richiedenti non votanti: Lo Certo, Morinello, Speziale, Villari, Zanna.

Sono in congedo: Grimaldi, Provenzano, Vicari.

Risultato della verifica

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della verifica del numero legale:

Presenti 46.

(L'Assemblea è in numero legale)

Pongo in votazione l'emendamento 1.1 del Governo.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa al seguente emendamento 1.5 presentato dal Governo al comma 3 quater dell'articolo 1:

«Dopo le parole "a titolo", sostituire la parola "gratuito"».

Lo pongo in votazione. Il parere della Commissione?

SUDANO, *presidente della Commissione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Comunico che sono stati presentati dal Governo i seguenti emendamenti:

emendamento 1.2:

«Articolo 1 bis - Le eventuali economie di spesa che si realizzeranno sugli importi previsti nei commi 3 quater e 3 quinquies dell'articolo 1 potranno essere utilizzate per le esigenze organizzative dell'Universiade '97'.

Al comma 3 quater dell'art. 1, dopo le parole "non superiore ai trenta giorni" aggiungere: ai responsabili locali del G.C.T.O. è demandata la scelta, la selezione e l'individuazione, d'intesa con il G.C.T.O. e nel rispetto dei criteri da questo stabiliti, dei soggetti che effettuano le superiori prestazioni».

emendamento 1.2.A:

«Al comma 3 quater dell'art. 1, dopo le parole "non superiore a 30 giorni" aggiungere le seguenti:

"Ai responsabili locali del G.C.T.O., è demandata la scelta e la selezione di tali soggetti

nel rispetto dei criteri di preferenza, funzionali alla manifestazione, che saranno riportati in avvisi resi pubblici a mezzo stampa, ferma restando la validità delle domande presentate dall'organizzazione entro la data dell'avviso».

STRANO, *assessore per il turismo, le comunicazioni e i trasporti*. Dichiaro di ritirare l'emendamento 1.2.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Comunico che è stato presentato dal Governo il seguente emendamento 1.2.B, modificativo del comma 3 quater dell'art. 1:

«Sostituire le parole "90.000 giornaliera" con le seguenti "lire 40.000 giornaliera"».

Il parere della Commissione?

SUDANO, *presidente della Commissione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Comunico che è stato presentato dagli onorevoli Piro ed altri il seguente emendamento 1.2.A.1:

«Aggiungere il seguente periodo al comma 3 quater:

"La selezione dei soggetti che effettueranno le superiori prestazioni sarà effettuata dai responsabili locali del G.C.T.O. sulla base dei criteri che saranno stabiliti dal G.C.T.O..

Detti criteri saranno resi preventivamente noti unitamente all'avviso pubblico di selezione.

L'avviso e i criteri saranno pubblicati sulla GURS e verranno propagandati attraverso i quotidiani che si pubblicano in Sicilia e tramite gli altri mezzi di comunicazione radio-televisiva».

STRANO, *assessore per il turismo, le comunicazioni e i trasporti*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

STRANO, *assessore per il turismo, le comunicazioni e i trasporti*. Signor Presidente, il Governo non è favorevole all'emendamento testé letto; è però favorevole ad aggiungere dopo la parola "a mezzo stampa" le parole "tramite gli altri mezzi di comunicazione radio-televisiva".

LO CERTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LO CERTO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, questo emendamento ha la funzione di restituire una forma di costituzionalità alla legge — che diversamente non avrebbe — per cercare di mettere tutti i soggetti nelle stesse condizioni e anche a parità di conoscenza. Infatti, sono state presentate le domande quando si sapeva che il servizio prestato era completamente gratuito e soprattutto anche senza che fossero stati stabiliti, qualora fosse stato inserito un compenso, i criteri di selezione.

Da questo punto di vista noi riteniamo che certamente ci sono criteri obiettivi, perché se si tratta di dover reclutare soggetti che siano a conoscenza delle lingue, i criteri obiettivi potrebbero essere quelli del possesso del titolo della laurea in lingue o del diploma del liceo linguistico *et similia*.

La scelta tra i candidati non può essere assegnata ad un comitato — visto che non c'è la possibilità di fare selezione per colloqui — che non venga supportato da criteri obiettivi tali da mettere tutti coloro i quali hanno fatto o potranno fare domanda nelle condizioni di avere certezza che i loro diritti verranno rispettati.

Per queste motivazioni manteniamo l'emendamento, in quanto riteniamo che esso possa portare giustizia e mettere tutti coloro i quali hanno l'intenzione di sostenere questo disegno della Sicilia nelle condizioni di realizzare questo importante evento.

Nascono, inoltre, una serie di problemi. Infatti non si capisce, anche per le cose che sono state dette, come si giustificherà il fatto, visto che è passato l'emendamento precedente, che

ad alcuni si corrisponderanno milionarie prebende mensili e ad altri si daranno 40.000 lire al giorno.

Noi manteniamo l'emendamento e continueremo a sostenerlo.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 1.2.A.1 degli onorevoli Piro ed altri.

(Gli onorevoli Cipriani, Di Martino, Lo Certo, Ortisi, Speciale, Villari e Zanna chiedono che la votazione avvenga per scrutinio nominale)

Votazione per scrutinio nominale

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio nominale dell'emendamento 1.2.A.1.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Votano no: Alfano, Aulicino, Barbagallo Salvino, Basile Filadelfio, Basile Giuseppe, Beninati, Briguglio, Bufardeci, Burgaretta Aparo, Calanna, Canino, Caputo, Castiglione, Catania, Catanoso, Cimino, Croce, D'Andrea, D'Aquino, Drago, Fleres, Formica, Galletti, Granata, Grippaldi, La Grua, Leanza, Leontini, Manzullo, Misuraca, Pagano, Ricotta, Sanzarello, Scalia, Scoma, Stancanelli, Strano, Sudano, Tricoli, Turano, Virzì.

Si astiene: il presidente Cristaldi.

Sono in congedo: Grimaldi, Provenzano, Vicari.

Richiedenti non votanti: Cipriani, Di Martino, Lo Certo, Ortisi, Speciale, Villari, Zanna.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale dell'emendamento 1.2.A.1:

| | |
|-----------------------|----|
| Presenti | 49 |
| Votanti | 42 |
| Maggioranza | 22 |
| Contrari | 41 |
| Astenuto | 1 |

(L'Assemblea non approva)

Comunico che è stato presentato dal Governo il seguente emendamento 1.2.A bis:

«Dopo la parola "a mezzo stampa" aggiungere "e tramite gli altri mezzi di comunicazione radio-televisiva"».

Lo pongo in votazione. Il parere della Commissione?

SUDANO, *presidente della Commissione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Pongo in votazione l'emendamento 1.2.A del Governo nel testo risultante.

Il parere della Commissione?

SUDANO, *presidente della Commissione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Comunico che è stato presentato dagli onorevoli Di Martino e Di Betta il seguente emendamento 1.2.A.1 bis:

«Dopo il comma 3 quater dell'art. 1 aggiungere il seguente:

"In ogni caso deve essere assicurata la precedenza nelle prestazioni agli studenti universitari che hanno presentato o presenteranno istanza entro dieci giorni dall'entrata in vigore della presente legge"».

STRANO, *assessore per il turismo, le comunicazioni ed i trasporti*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

STRANO, *assessore per il turismo, le comunicazioni ed i trasporti*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, fra i criteri che saranno stabiliti dal G.C.T.O. e dal Comitato organizzatore è prevista la dizione "studenti". Pertanto la dizione "studenti universitari" a mio avviso, non può starci.

DI MARTINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI MARTINO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, la manifestazione sportiva si chiama "Universiade" perché porta - è un'osservazione alla Catalano - tutti gli studenti universitari ad organizzare appunto queste manifestazioni fortemente sponsorizzate dalla Regione siciliana.

L'emendamento in discussione intende rafforzare la presenza degli universitari a tutti i livelli, dai giochi all'organizzazione, quindi non riesco a capire la posizione dell'assessore il quale dichiara che sarà dato mandato o saranno date indicazioni al comitato organizzatore perché tra le precedenze includa gli studenti.

L'assessore sa che sono studenti tutti, dalla prima media all'Università. Se l'assessore ha fatto il primo passo, dando la precedenza agli studenti, non si capisce perché non faccia il passo successivo, specificando cioè che si tratta di studenti universitari.

Inoltre, onorevole assessore, ritengo che questa norma fondamentale sia a supporto del Governo in quanto toglie dalle difficoltà o da futuri guai lo stesso Governo.

TRICOLI, *assessore per il bilancio e le finanze*. Ma lei è un vate!

DI MARTINO. Non sono un vate: voglio evitare...

ZANNA. Lei è la prima colonna del Governo; soccorso rosso!

DI MARTINO. Se qui c'è una persona che è considerato un connivente con il Governo, in particolar modo con l'assessore D'Andrea, è lei!

Io vorrei dare un supporto al Governo per delimitare la scelta agli studenti universitari: ciò toglierebbe dalle difficoltà l'Assessore, eviterebbe dicerie, chiacchiere, discussioni. Dobbiamo far sì che delle Universiadi, dopo la loro conclusione prevista per il 21 agosto, se ne parli soltanto bene; le Universiadi non debbono lasciare alcuno strascico, come purtroppo è avvenuto con i fatti di Fukuoka.

Pertanto, onorevole assessore, la invito a dare l'assenso a questo emendamento.

Tra l'altro le tremila (o tremilaquattrocento) persone debbono essere scelte in tutta la Sicilia, ed è bene che lo siano fra gli studenti universitari, in quanto credo che questo possa servire a far socializzare gli studenti palermitani, catanesi e messinesi con gli studenti sportivi di tutto il mondo.

ZANNA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZANNA. Signor Presidente, a me duole intervenire, come ho fatto ieri, contro le argomentazioni che qui ha svolto l'onorevole Di Martino per sostenere un emendamento, anche perché egli non perde il vizio di esagerare (ed è un eufemismo) in motivazioni in questo caso, apparentemente contro il Governo (per questo motivo poco fa l'ho interrotto), ma che poi, nella sostanza, sono d'aiuto al Governo.

Siccome come si suol dire "Cane che abbaia non morde", poi, nella verità dei fatti, il punto di caduta dell'onorevole Di Martino mi convince poco.

Ritengo invece che le cose siano un po' più semplici di quanto non appaia, come d'altronde in una battuta l'onorevole Strano ha detto poc'anzi, e cioè che questa possibilità prevista dall'emendamento in esame rientra tra i criteri che saranno stabiliti dal G.C.T.O. e dal Comitato organizzatore.

Non so bene come l'onorevole Strano faccia a conoscere già i criteri che un comitato deve ancora stabilire; ma visto che tutto è possibile, conoscendo la grande abilità e le grandi capacità profetiche dell'assessore Strano, prendiamo

per buono quanto da lui detto. Visto che questi criteri - pare - prevedono la presenza, il coinvolgimento degli studenti siciliani, credo non costi nulla approvare l'emendamento, anzi, penso che ciò serva a fare le cose per bene e alla luce del sole. È bene che il Parlamento prenda coscienza di questa opportunità che ci consentirà di fare una scelta chiara, rivolta direttamente agli studenti universitari, visto che si tratta di Universiadi. Così saremo tutti consapevoli e coscienti del modo in cui ci si appresta ad operare per la realizzazione di questo importantissimo appuntamento.

Non ho capito bene, dall'interruzione dell'onorevole Strano, se il Governo è favorevole o contrario all'emendamento; mi auguro che, vi sia un pronunciamento favorevole e che, quindi, l'emendamento venga approvato.

STRANO, assessore per il turismo, le comunicazioni e i trasporti. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. ne ha facoltà.

STRANO, assessore per il turismo, le comunicazioni e i trasporti. Signor Presidente, vorrei soltanto chiarire che potrebbe anche darsi che non tutti gli studenti universitari possano presentare le domande. Pertanto, reputo necessaria la presentazione di un subemendamento con la dizione "purché in possesso degli altri requisiti previsti", che potrebbero essere la conoscenza delle lingue, il possesso della patente, etc.

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato dalla Commissione il seguente subemendamento all'emendamento 1.2.A.1 bis:

«purché in possesso degli altri requisiti».

Lo pongo in votazione. Il parere del Governo?

STRANO, assessore per il turismo, le comunicazioni e i trasporti. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Pongo in votazione l'emendamento 1.2.A.1 bis degli onorevoli Di Martino, Di Betta, nel testo risultante.

Il parere della Commissione?

SUDANO, *presidente della Commissione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

STRANO, *assessore per il turismo, le comunicazioni e i trasporti*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Comunico che è stato presentato dal Governo il seguente emendamento 1.6, aggiuntivo al comma 3 quinquies dell'articolo 1:

«Al nono rigo, dopo le parole "al fine di consentire la" aggiungere la parola "eventuale"; nonché sostituire le parole "500 milioni" con "200 milioni".

Preciso che l'emendamento testé letto ha avuto parere favorevole dalla Commissione "Bilancio".

Lo pongo in votazione. Il parere della Commissione?

SUDANO, *presidente della Commissione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Comunico che sono stati presentati dal Governo i seguenti emendamenti:

emendamento 1.3:

«L'art. 13 della l.r. 9 dicembre 1996, n. 51, è così sostituito:

"1. Agli esperti e ai rappresentanti del CUSI e del CONI, componenti in carica del Comitato Organizzatore istituito ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 20 agosto 1995, n. 38, è corri-

sposto, con decorrenza dalla nomina, un compenso mensile corrispondente a quello di dirigente generale del CONI.

2. Per le finalità del presente articolo e autorizzata la spesa di lire 300 milioni.

3. Il relativo onere trova riscontro nel bilancio pluriennale della Regione - codice...»;

emendamento 1.3.A, sostitutivo dell'emendamento 1.3:

«Dopo il comma 1 dell'art. 13 della l.r. 9 dicembre 1996, n. 51 è aggiunto il seguente comma:

"2. Agli esperti ed ai rappresentanti del CUSI e del CONI di cui al comma 1 è corrisposto, per il bimestre successivo all'entrata in vigore della presente legge, un compenso mensile lordo equiparato agli emolumenti di dirigente generale del CONI.

3. Per le finalità del precedente comma è autorizzata l'ulteriore spesa di lire 50 milioni con onere a carico del capitolo 48257 del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1997"».

Pongo in votazione l'emendamento 1.3.A. Il parere della Commissione?

SUDANO, *presidente della Commissione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

L'emendamento 1.3 è assorbito.

Comunico che sono stati presentati dal Governo i seguenti emendamenti:

emendamento 1.4.A:

«L'Assessore regionale per il turismo, le comunicazioni e i trasporti è autorizzato ad utilizzare somme fino ad un massimo di lire 20 miliardi di cui al capitolo n. 47653 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 1997, per le finalità previste dal titolo "B",

capitolo 48256 del Piano della spesa da sostenere per l'organizzazione e per lo svolgimento della Universiade 1997, ex L. 26 ottobre 1993, n. 29, art. 3, relativamente alle manifestazioni artistico-culturali, sportive e a quelle ricreative denominate "circuito del mito".

L'individuazione del sopracitato programma Universiade 1997 è di competenza di una commissione nominata dal Comitato organizzatore con riguardo alle specifiche competenze dei membri e dei direttori e consulenti artistici già nominati.

2. Per la gestione delle entrate dell'Universiade 1997 relative al versamento delle quote di partecipazione per atleti e componenti ufficiali di ogni delegazione, nonché per le eventuali entrate legate a sponsorizzazioni in denaro, a vendita di biglietti d'ingresso alle cerimonie di apertura e chiusura, agli impianti sportivi e comunque a tutte le altre entrate derivanti dalla realizzazione della manifestazione, è istituito apposito capitolo in entrata sul bilancio della Regione.

3. Al fine di consentire, all'atto della partenza delle delegazioni, gli eventuali rimborsi delle quote di partecipazione e/o delle cauzioni, l'Assessore regionale per il bilancio e autorizzato ad istituire un conto corrente provvisorio presso un Istituto di credito tesoriere della Regione, nel quale saranno fatte le operazioni di accredito e rimborso, le cui risultanze saranno versate in conto entrate alla Regione entro dieci giorni dalla data di chiusura della manifestazione»;

emendamento 1.4 bis, sostitutivo ai comma 2 e 3 dell'emendamento 1.4.A:

«Le entrate dell'Universiade '97, provenienti da versamenti e/o da quote di iscrizione delle delegazioni dei paesi partecipanti alla manifestazione operati in favore del Comitato organizzatore, affluiranno, dopo la chiusura dei giochi, sul capitolo in entrata n. 1963 del bilancio della Regione siciliana, depurate da eventuali rimborsi e/o restituzioni dovuti alle delegazioni medesime secondo i regolamenti internazionali FISU».

Pongo in votazione l'emendamento 1.4 bis.
Il parere della Commissione?

SUDANO, *presidente della Commissione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Pongo in votazione l'emendamento 1.4.A nel testo risultante.

Il parere della Commissione?

SUDANO, *presidente della Commissione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Pongo in votazione l'articolo 1 nel testo risultante.

Chi è favorevole resti seduto; Chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Comunico che è stato presentato dagli onorevoli Piro ed altri il seguente emendamento 1.4.A.1:

«Articolo 1 bis:

«Il termine del 30 giugno 1997 previsto dal comma 7 dell'articolo 21 della l.r. 7 marzo 1997, n. 6 è prorogato al 30 novembre 1997».

Lo pongo in votazione.

Il parere della Commissione?

SUDANO, *presidente della Commissione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

STRANO, *assessore per il turismo, le comunicazioni e i trasporti*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'articolo 2.

LIOTTA, *segretario*:

«Art. 2.

1. L'Assessore regionale per il turismo, le comunicazioni e i trasporti è autorizzato ad assegnare all'ANAS la somma di lire 1.849 milioni con ordine di accreditamento, allo scopo di provvedere alla pulizia straordinaria delle autostrade, delle tangenziali, delle strade statali ed alla pulitura delle superfici interne delle gallerie interessate all'evento "Universiade 1997", nonché alla predisposizione di idonea segnaletica per l'individuazione delle strutture sportive dove si svolgeranno i giochi ed all'arredamento, con il vessillo delle Universiadi e con le bandiere di tutte le nazioni partecipanti ai giochi, dei sostegni dell'illuminazione stradale.

2. A tal fine l'ANAS predispone apposito progetto munito di visti concernenti la congruità tecnica ed economica.

3. Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo si farà fronte mediante riduzione del capitolo 87502 del bilancio della Regione - rubrica turismo, comunicazioni e trasporti».

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato dall'onorevole Piro l'emendamento 2.1, soppressivo dell'intero articolo 2.

Non essendo presente in Aula l'onorevole firmatario, dichiaro decaduto l'emendamento.

STRANO, *assessore per il turismo, le comunicazioni e i trasporti*. Dichiaro, ai sensi dell'articolo 114 del Regolamento interno, di riprendere l'emendamento 2.1 dell'onorevole Piro.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto. Pongo in votazione il mantenimento dell'articolo 2.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Non è approvato)

Pertanto l'articolo 2 è soppresso.

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'articolo 3.

LIOTTA, *segretario*:

«Art. 3.

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione».

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Comunico che sono stati presentati i seguenti ordini del giorno:

- numero 94: «Salvaguardia dell'azienda ITIN di Catania», a firma degli onorevoli Villari, Pignataro, Capodicasa, Speciale:

«L'Assemblea Regionale Siciliana

premessi che in Sicilia, e in particolare nell'area catanese, la presenza della ITIN - una delle maggiori aziende nel settore rotabile a livello nazionale - rappresenta una notevole risorsa occupazionale e industriale, ricca di *know-how* oltre che di elevate professionalità;

assunto che la crisi dell'azienda poteva trovare uno sbocco positivo grazie alla dichiarata disponibilità della Gepi da un lato e di altri importanti soggetti privati dall'altro;

visto invece che, a seguito di sentenza del tribunale di Roma, su iniziativa di alcuni dipendenti della sede romana la ITIN è stata dichiarata fallita quando lo sviluppo delle ultime vicende, sia finanziarie che industriali, avrebbero

consentito a breve scadenza una ripresa e un rilancio tali da soddisfare gli impegni di circa trecento miliardi di commesse ad essa affidate, tra cui la costruzione di 39 locomotori;

considerato che sono stati assunti rilevanti impegni, grazie all'intervento della *task-force* nazionale, da parte del Ministro dei trasporti con possibili rilevanti ricadute in termini di ripresa industriale e occupazionale;

visto ancora che la situazione in atto, oltre a mettere a rischio la sorte degli attuali 525 dipendenti della ITIN apre drammatici problemi anche per circa 150 lavoratori, prima dipendenti della stessa ITIN, che si sono costituiti in diverse cooperative e hanno svolto in questi ultimi anni un importante ruolo nell'ambito delle attività industriali più complessive del gruppo anche a garanzia dell'occupazione degli stessi,

impegna il Governo della Regione

ad attivarsi urgentemente, a partire dall'incontro previsto per domani 25 giugno 1997, presso il Ministero del lavoro, dei trasporti e dell'industria, nonché nei confronti della *task-force* nazionale, perché si trovi una soluzione positiva che salvaguardi lo sviluppo dell'azienda e l'occupazione dei lavoratori direttamente dipendenti dalla ITIN e di quelli ad essa collegate attraverso le cooperative di produzione e lavoro;

a costituire nella nostra Regione una *task-force* che a partire dalla vertenza ITIN rappresenti un punto di coordinamento e d'intervento rispetto alle situazioni di crisi aziendale, seguendo quanto già per alcuni versi sperimentato con la vertenza Megara, assumendo un ruolo attivo e propositivo della situazione regionale nell'impresa di rilanciare le attività industriali e produttive della Sicilia e garantire l'occupazione»(94);

- numero 95: «Sistemazione dei rapporti di lavoro del personale delle società in liquidazione IMAC, SCAM e GECOMECCANICA nell'ambito della legge di scioglimento degli enti economici regionali», a firma degli onore-

voli Battaglia, Zago, Monaco, Pignataro, Crisafulli;

«L'Assemblea Regionale Siciliana

premesso che in attesa delle decisioni relative alla sistemazione dei rapporti di lavoro del personale delle società in liquidazione IMAC, SCAM e GECOMECCANICA, nell'ambito della legge di scioglimento degli Enti economici regionali, è stato sottoscritto in data 13 marzo 1997 dal Presidente della Regione, dagli amministratori delle società interessate e dalle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, un verbale di accordo al fine di garantire nel frattempo ai lavoratori interessati il mantenimento del reddito;

premesso che tale iniziativa del Governo della Regione è stata adottata anche alla luce dell'ordine del giorno, approvato nella precedente legislatura nella seduta dell'A.R.S. del 16 dicembre 1994, che impegnava il Governo ad accelerare l'esame del disegno di legge sullo scioglimento degli enti economici regionali e nel frattempo ad adottare gli interventi necessari al fine di tutelare il posto di lavoro del personale delle tre predette società;

considerato che il Governo della Regione, in esecuzione del richiamato accordo del 13 marzo 1997, con determinazione di Giunta n. 1284 assunta l'11 aprile 1997, ha disposto il comando temporaneo per la durata di tre mesi del personale SCAM, IMAC e GECOMECCANICA presso la RESAIS con il compito di effettuare gli interventi di salvaguardia del patrimonio regionale, ivi compreso quello realizzato a Punta Cugno;

considerato che il comando temporaneo va a scadere prossimamente e che sono stati presentati appositi disegni di legge per lo scioglimento degli Enti economici regionali non ancora pervenuti per l'esame e l'approvazione dell'Assemblea regionale siciliana;

considerato che le organizzazioni sindacali hanno già richiesto la verifica complessiva dell'accordo del 13 marzo 1997,

impegna il Governo della Regione

ad accelerare le procedure per un rapido esame da parte dell'Assemblea regionale del disegno di legge sullo scioglimento degli Enti economici regionali e nel frattempo ad assumere tutte le più opportune e necessarie determinazioni per continuare a garantire, nel rispetto dell'accordo sottoscritto il 13 marzo 1997, il mantenimento del reddito ai lavoratori interessati SCAM, IMAC e GECOMECCANICA per le finalità indicate nel predetto accordo»; (95)

- numero 97: «Ricerca di soluzioni concrete per garantire un futuro certo al Cantiere navale di Palermo», a firma degli onorevoli Zanna, Forgione, Martino, Di Martino:

«L'Assemblea Regionale Siciliana

premesso che il Parlamento siciliano anche recentemente si è occupato dello stato in cui versa e del futuro del Cantiere navale di Palermo, votando un ordine del giorno l'11 aprile 1997;

rilevato che nell'incontro nazionale tenutosi l'8 luglio scorso tra la Fincantieri ed i sindacati l'Azienda cantieristica ha proposto un suo piano di ristrutturazione dello stabilimento di Palermo che prevede il blocco delle assunzioni, la riqualificazione di una parte del personale, l'abbandono ed il conseguente ridimensionamento della fabbrica e di alcune aree del porto finora occupate, oltre che il ridimensionamento dell'officina tubistica;

considerato che appaiono queste ipotesi eccessivamente limitative per le prospettive occupazionali e lavorative per il Cantiere navale di Palermo, richiedendo per l'ennesima volta ulteriori sacrifici ai lavoratori;

considerato che detto piano di ristrutturazione non assicura una strategia di rilancio del Cantiere di Palermo nella cantieristica nazionale, restando peraltro incerti i movimenti riguardanti i nuovi assetti societari,

impegna il Governo della Regione

a convocare, dopo quello tenutosi il 26 maggio 1997, un nuovo incontro con la direzione generale della Fincantieri e con tutte le rappresentanze sindacali dei lavoratori dello stabilimento palermitano per trovare soluzioni concrete che garantiscano un futuro certo al Cantiere navale di Palermo»; (97)

- numero 98: «Voti perché venga evitato, da parte delle autorità della Virginia, il ricorso alla pena di morte nei confronti del detenuto Joseph O'Dell», a firma degli onorevoli Piro, Bufardeci, Capodicasa, Leanza, Nicolosi, Speranza, Granata, Guarnera, Mele, Ortisi, Scalici, Drago, Martino, Papania, Lo Certo, Di Martino, Ricevuto:

«L'Assemblea Regionale Siciliana

considerato che:

nello Stato della Virginia è stata fissata per il prossimo 23 luglio l'esecuzione capitale del detenuto Joseph O'Dell accusato di omicidio e condannato al termine di un processo meramente indiziario, durante il quale non è stata fornita dall'accusa alcuna prova certa della colpevolezza;

l'unica testimonianza d'accusa è stata ritrattata dal suo autore che ha ammesso di aver dichiarato il falso per ottenere benefici da parte dell'autorità carceraria;

lo scorso 26 giugno le autorità giudiziarie si sono rifiutate di autorizzare un test del DNA che potrebbe definitivamente scagionare O'Dell da ogni accusa;

anche nel caso di conversione della pena in ergastolo, O'Dell non potrebbe usufruire di alcuno sconto di pena, essendo già stato condannato per altri reati minori;

considerato, ancora, che:

già in passato l'Assemblea regionale si è più volte espressa contro l'applicazione della pena di morte, in ogni nazione e in ogni caso, riproponendo e sostenendo anche l'azione delle associazioni internazionali per i diritti umani e civili;

l'azione civile e non violenta delle Istituzioni e dei cittadini contro l'applicazione della pena di morte ha già avuto in passato risultati positivi anche rispetto a vicende giudiziarie avvenute negli Stati Uniti,

esprime

il proprio più fermo dissenso morale contro il ricorso alla pena di morte in ogni Stato ed in ogni caso,

fa voti

affinché venga evitato il ricorso alla pena di morte nei confronti del detenuto Joseph O'Dell da parte dello Stato della Virginia,

invita il Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana

ed impegna il Presidente della Regione

a farsi promotori di tali posizioni presso le autorità diplomatiche statunitensi»; (98)

- numero 99: «Iniziativa per evitare l'esecuzione capitale di Joseph O'Dell», a firma degli onorevoli Beninati, Cimino, Alfano, Leontini, Catania, Croce, Scammacca della Bruca, Scoma:

«L'Assemblea Regionale Siciliana

nell'esprimere grande sdegno e profonda preoccupazione di fronte alla drammatica eventualità che il 23 luglio 1997 possa essere eseguita, nel carcere di Meckemburg, in Virginia, l'esecuzione capitale di Joseph O'Dell, cittadino americano di origine cherokee e irlandese, condannato alla pena di morte per un crimine che prove acquisite successivamente alla condanna hanno dimostrato non avere commesso;

considerato appunto che la prova inconfutabile e definitiva, quale è quella offerta dall'esame del DNA, ha dimostrato, al di là di ogni ragionevole dubbio, l'estraneità del condannato al delitto che gli è stato attribuito;

considerato altresì che tutti gli innumerevoli appelli per la sospensione della pena capitale

che sono intervenuti presso lo Stato americano, tra cui quello del Papa, non hanno sortito l'effetto fortemente auspicato della revisione del processo;

non volendo assistere inattivi a quella che riteniamo essere una barbara ingiustizia;

impegna il Governo della Regione

ad intervenire con la massima celerità e con quella decisione che il caso richiede nelle sedi istituzionali proprie, presso il Governo degli Stati Uniti, il Governatore dello Stato della Virginia, la Corte suprema e le altre massime autorità di quel Paese affinché siano attivati in tempo utile tutti quegli strumenti atti ad impedire l'esecuzione capitale di un innocente e a restituirgli la libertà». (99)

Comunico, altresì, che gli onorevoli Drago, Bufardecì, Granata, La Grua e Stancanelli hanno chiesto di apporre la loro firma all'ordine del giorno numero 95.

L'Assemblea ne prende atto.

Pongo in votazione l'ordine del giorno numero 94.

Il parere del Governo?

D'ANDREA, *assessore per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Pongo in votazione l'ordine del giorno numero 95.

Il parere del Governo?

D'ANDREA, *assessore per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Pongo in votazione l'ordine del giorno numero 97.

Il parere del Governo?

D'ANDREA, *assessore per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Pongo congiuntamente in votazione gli ordini del giorno numero 98 e numero 99.

Il parere del Governo?

D'ANDREA, *assessore per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «Norme sul funzionamento del gruppo di coordinamento tecnico operativo (G.C.T.O.) per lo svolgimento dell'Universiade 1997» (502/A)

PRESIDENTE. Si passa al quinto punto dell'ordine del giorno: votazione finale di disegni di legge.

Indico la votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «Norme sul funzionamento del Gruppo di coordinamento tecnico operativo (G.C.T.O.) per lo svolgimento dell'Universiade 1997» (502/A).

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Prendono parte alla votazione: Alfano, Aulicino, Barbagallo Salvino, Basile Filadelfio, Basile Giuseppe, Beninati, Briguglio, Bufardeci, Burgaretta Aparo, Calanna, Canino, Caputo,

Castiglione, Catanoso, Cimino, Cristaldi, Croce, D'Andrea, D'Aquino, Drago, Fleres, Formica, Galletti, Granata, Grippaldi, La Grua, Leanza, Leontini, Manzullo, Misuraca, Pagano, Petrotta, Ricotta, Sanzarello, Scalia, Scoma, Stancanelli, Strano, Sudano, Tricoli, Virzì.

Sono in congedo: Grimaldi, Provenzano, Vicari.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale del disegno di legge numero 502/A:

Presenti 41

L'Assemblea non è in numero legale. Pertanto, a norma di Regolamento, la seduta è sospesa per un'ora.

(La seduta, sospesa alle ore 21.25, è ripresa alle ore 22.30)

La seduta è ripresa.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Lo Giudice ha chiesto congedo per la presente seduta.

Non sorgendo osservazioni, il congedo s'intende accordato.

Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «Norme sul funzionamento del gruppo di coordinamento tecnico operativo (G.C.T.O.) per lo svolgimento dell'Universiade 1997» (502/A)

PRESIDENTE. Indico la votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «Norme sul funzionamento del Gruppo di coordinamento tecnico operativo (G.C.T.O.) per lo svolgimento dell'Universiade 1997» (N. 502/A).

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il

pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Prendono parte alla votazione: Alfano, Barbagallo Salvino, Barone, Basile Filadelfio, Basile Giuseppe, Beninati, Briguglio, Bufardeci, Burgaretta Aparo, Caputo, Castiglione, Catano, Cimino, Cristaldi, Croce, D'Andrea, D'Aquino, Drago, Fleres, Formica, Galletti, Granata, Grippaldi, La Grua, Leanza, Leontini, Manzullo, Misuraca, Pagano, Petrotta, Ricotta, Sanzarello, Scalia, Scoma, Stancanelli, Strano, Sudano, Tricoli, Virzì.

Sono in congedo: Grimaldi, Lo Giudice, Provenzano, Vicari.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale del disegno di legge n. 502/A:

Presenti 39

L'Assemblea non è in numero legale.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a lunedì, 28 luglio 1997, alle ore 17.30, con il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni.

II - Discussione unificata di mozioni e interpellanza:

Mozioni:

- numero 122 «Revoca del decreto dell'Assessore regionale per la sanità dell'11.4.1997 recante "Approvazione delle modalità per la presentazione dei progetti di aggiornamento, formazione ed informazione in campo sanitario", ed attuazione della mozione n. 85 recante "Completa attivazione ed utilizzazione del CEFPAS"», degli onorevoli Ricotta, La Grua,

Piro, Speciale, Lo Giudice, Zangara, Lo Certo, Leanza, Battaglia, Scalia, Virzì, Stancanelli.

- numero 45 «Adempimenti necessari per il completo avviamento dell'attività del CEFPAS», degli onorevoli Ricotta, Granata, La Grua, Grippaldi.

Interpellanza:

numero 161 «Ritiro del decreto dell'Assessore per la sanità dell'11 aprile 1997, concernente le modalità di presentazione dei progetti di aggiornamento, formazione e informazione in campo sanitario», degli onorevoli Piro e Lo Certo.

III - Discussione dei disegni di legge:

1) «Modifiche alla legge regionale 25 marzo 1996, n. 9 concernente "Norme in materia di vendite straordinarie e di liquidazioni"» (410-342/A);

2) «Norme concernenti l'accelerazione amministrativa per l'avvio di piccole imprese. Disposizioni per la propaganda dei prodotti siciliani» (277/A).

IV - Elezione di nove componenti del Consiglio regionale per i beni culturali ed ambientali.

V - Votazione finale dei disegni di legge:

1) «Misure di politiche attive del lavoro in Sicilia» (381/A);

2) «Norme sul funzionamento del gruppo di coordinamento tecnico operativo (G.C.T.O.) per lo svolgimento dell'Universiade 1997» (502/A).

La seduta è tolta alle ore 22.40

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Direttore F.F.

Dott. Filippo Tornambé